

Che cosa dobbiamo fare?

Gridate

Dal Vangelo di Luca
(3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Poncio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è

scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!".



• Commento

L'evangelista Luca, citando i nomi dei governanti e i luoghi dove Giovanni agiva, si preoccupa di collocare gli avvenimenti nel tempo e nello spazio, per dimostrare che ciò che racconta non è leggenda, ma storia reale. E questa storia sta per cambiare perché Dio interviene in essa.

Il Signore, allora come oggi, manda la sua parola, non ai potenti, ma a un uomo che è nel deserto, cioè in uno spazio di silenzio, di raccoglimento, di essenzialità. Giovanni era una persona sobria, di certo non seguiva le mode e non viveva nel lusso.

Per descrivere la missione del Battista, l'evangelista raccoglie l'antica profezia di Isaia, che dice così: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore". Giovanni diventa un profeta che grida. Oggi molti gridano per affermarsi, per sovrastare gli altri (pochi gridano per la giustizia, per dare voce a chi non ha voce...). Si può gridare dalla paura, dalla rabbia, dalla disperazione, ma anche per dire una cosa importante e avvisare qualcuno, per metterlo in guardia! Ma gridare nel deserto è come gridare al vento, dove non c'è nessuno che risponde!

Giovanni deve annunciare il messaggio il più ampiamente possibile, deve lanciare un appello alla penitenza e alla conversione dovunque, deve raggiungere tutti, ...anche noi!

È tempo di cambiare testa, pensiero, comportamento, facendo qualcosa affinché ogni ostacolo (egoismo, rancore, indifferenza, diffidenza...) sia tolto dalla nostra vita e dal nostro cuore, perché solo così sarà più facile per il Signore venire ad abitare in noi.

• Testimonianza

Marzia e Paolo (tre figli), di Fossano fraz. San Sebastiano

[...] dovremmo impegnarci a gridare più per le emozioni belle che per quelle brutte, lasciandoci sfuggire un grido di gioia ai piccoli gesti di aiuto quotidiano in famiglia o un grido di stupore per tutte le piccole-grandi conquiste dei nostri figli. [...]

Guarda online il video della testimonianza





Qui puoi vedere
materiale integrativo che
utilizza linguaggi multipli
per tutte le età



• *Accordiamoci*

Ogni strumento dell'orchestra possiede una voce unica e per questo preziosa, ma lo strumento più perfetto e complesso è **la VOCE UMANA**. Complesso perché unisce le corde vocali con i polmoni, la mente, il cuore e lo spirito! Lo sa bene chi studia canto quanto è difficile imparare ad utilizzare correttamente la propria voce! Con la voce si può urlare sguaiatamente, ma anche raggiungere intensità celestiali...

La musica nasce spesso dal canto e il canto da sempre **accompagna ricordi, racconta storie, compone poesie e annuncia cambiamenti.**

Giovanni il Battista forse non cantava, ma la sua voce è stata **un prezioso strumento** per annunciare una grande speranza: *la salvezza è vicina, prepariamoci ad accoglierla!*

Il grido instancabile e coraggioso di quell'uomo è un invito, anche per noi, a non essere timidi, a tirare fuori la voce, intonandola con tutta l'orchestra che suona intorno. Le buone notizie devono essere urlate a tutti, anche quando ci si ritrova nel deserto e sembra che nessuno possa ascoltare...

Non ci scoraggiamo, attendiamo questo Natale cantando una nuova speranza!

bambini

Signore, perdonami
per le volte che ho gridato
per rabbia o per capriccio
e per quelle che sono stato
in silenzio di fronte alle ingiustizie.
Grazie per il dono della voce.
Dammi saggezza e coraggio
perché la mia voce
porti gioia dove c'è tristezza,
speranza dove c'è dolore,
verità dove c'è menzogna.



ragazzi

Gesù,
aiutaci ad avere
il coraggio
di attraversare il deserto:
abbiamo bisogno di lasciare
ciò che è superfluo
per custodire l'essenzialità,
abbiamo bisogno di silenzio
per poter ascoltare la tua Parola.
Donaci la forza di gridare perché,
sull'esempio di San Giovanni Battista,
la nostra voce possa superare
aridità e distanze
e aiuti chi incontriamo
ad aprirsi a te.

• Attività

Aiuta i componenti del coro a sintonizzarsi l'un l'altro, attraverso l'ascolto reciproco, per ricomporre la scala musicale. Potranno così salire a Dio con il loro canto che diverrà preghiera. Riporta le note nel giusto ordine con le relative lettere e scoprirai che, per poterci riuscire, occorre ...

